

**→ Il caso**

## «Dimenticata» la comunità dalmata istriana

■ È una ferita ancora aperta, nonostante l'impegno degli ultimi anni che ha inserito nei viaggi della memoria anche le foibe, quella della comunità fiumana, dalmata, istriana che vive all'Eur nell'omonimo quartiere dal '45. Una comunità che vive e ricorda in dignitoso silenzio una tragedia dagli aspetti ancora ombrosi e che proprio a Roma ha trovato quell'accoglienza e quel rispetto a lungo ricercati. Premessa importante questa per capire la delusione della comunità che ancora aspetta una sede per il museo, o meglio per una «casa dell'esule» chiesto, promesso ma ancora vano e per il convegno sulla cultura croata al museo della Civiltà romana all'Eur promosso dalla consigliera capitolina aggiunta per l'Europa, Tetyana Kuzyk. Proprio in quella sede infatti era stato chiesto uno spazio per la casa dell'esule. Il convegno è stato dunque avvertito come una provocazione da parte della comunità. Una delusione raccolta dai due consiglieri comunali del Pdl, Federico Guidi e Andrea De Priamo, legati personalmente alla comunità. «Ri-

cordiamo alla consigliera di nazionalità ucraina che ha promosso l'evento inserendolo in una serie di celebrazione dell'Europa dell'Est che a poche centinaia di metri dal luogo del convegno, sorge il quartiere Giuliano Dalmata dove è forte e ramificata la presenza degli esuli Fiumani, Istriani, e Dalmati che scelsero di lasciare le loro terre pur di rimanere italiani, con ferite ancora aperte e con una memoria ben presente sulle tragedie dell'esodo e delle foibe - ricordano i due esponenti Pdl - Ad oggi rimangono purtroppo irrisolte una serie di questioni che impediscono di chiudere la vicenda dei risarcimenti, di beni abbandonati e di restituzioni, di sedi e di sostegni per le iniziative degli esuli. Reputiamo pertanto inopportuna la scelta di far svolgere ad un chilometro di distanza dall'ex Villaggio giuliano dalmata una manifestazione simile oltretutto senza che nessuno abbia coinvolto le associazioni degli esuli, almeno in uno dei temi del convegno». Una "gaffe" alla quale supplire. Magari con una sede per la Casa dell'esule.

**S.N.**